



CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 29 DEL 11 LUGLIO 2025

Il giorno 11 del mese di luglio dell'anno 2025, in modalità videoconferenza si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone di:

- Dottor Giuseppe Palomba – Presidente
- Dottoressa Maria Carmela Sirigu – Componente
- Dottor Danilo Pitzalis – Componente

per il rilascio del parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 14 del 03/07/2025 avente ad oggetto:

“SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ANNO 2025: PRESA D'ATTO DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 193 DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI APPROVATO CON IL D.LGS. N. 267/2000.”.

II COLLEGIO DEI REVISORI

PREMESSO CHE

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n.38 del 25/11/2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027 (sezione strategica e sezione operativa);
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 44 in data 19/12/2024 è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione Finanziario 2025 ed i relativi allegati;

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 1 del 04/01/2025 è stato approvato il “Piano Esecutivo di Gestione Finanziario per il triennio 2025-2027;
- con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 19 del 19/05/2025 è stato approvato in via definitiva il rendiconto della gestione anno 2024 da cui risulta un avanzo di amministrazione per un importo complessivo pari ad euro 65.885.441,87 così composto:
 - a) Parte accantonata euro 17.242.155,78;
 - b) Parte vincolata euro 35.396.213,97;
 - c) Parte destinata a investimenti euro 1.149,55;
 - d) Parte disponibile euro 13.245.922,57.

VISTI

- l'art. 175, c. 8, D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;
- l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.”*
- che l'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: “821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.” Sul tema, Arconet ha chiarito che: “(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio”;
- l'art. 104 comma 2 del DDL bilancio 2025 che esplicita la definizione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2025 “A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 1, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di

amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio"

- il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione *"lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno"*, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio.

Il Collegio dei Revisori procede all'esame della documentazione allegata alla proposta:

- allegato n. 1 Quadro generale riassuntivo;
- allegato n. 2 Equilibri di bilancio;
- allegato n. 3 Relazione tecnica;
- allegato n. 4 Attestazione debiti fuori bilancio.

PRESO ATTO della nota prot. n. 19364 del 06/06/2025, con la quale il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai responsabili di servizio di comunicare l'esistenza o meno di fatti pregiudizievoli per gli equilibri di bilancio ed in particolare la presenza di debiti fuori bilancio privi di copertura finanziaria.

PRESO ATTO delle attestazioni dei responsabili dei servizi relative all'esistenza o meno di situazioni pregiudizievoli per gli equilibri di bilancio e che da tali attestazioni non risultano sussistere debiti fuori bilancio privi di copertura finanziaria.

CONSIDERATA l'analisi effettuata dal Servizio Finanziario con la quale sono stati esaminati i dati della gestione finanziaria, in conto competenza e in conto residui, relativi al corrente mese di luglio, proiettati con opportune stime al 31 dicembre 2025 da cui è emerso:

1. l'equilibrio della **gestione del bilancio in conto residui** che non rende necessario adeguare il fondo crediti dubbia esigibilità;
2. l'equilibrio della **gestione del bilancio di cassa** (il fondo cassa al 01/07/2025 risulta pari a € 251.959.271,42 con un fondo cassa presunto al 31/12/2025 pari a € 56.090.510,25);
3. l'equilibrio nella **gestione di competenza del bilancio corrente in conto in conto capitale** ex art. 162, sesto comma D.Lgs.267/2000. Con riferimento agli Equilibri di bilancio, considerata la novità introdotta dall'art. 104 comma 2 del DDL bilancio 2025 che impone a decorrere dal 2025 il conseguimento di un saldo W2 non negativo, il Collegio evidenzia la necessità di porre particolare attenzione al monitoraggio delle seguenti somme che in sede di Rendiconto dovranno essere detratte dall'Equilibrio W1 per il calcolo del W2:
 - la voce *"Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N"* che corrisponde al totale della colonna c) dell'allegato a/1 al rendiconto concernente *"Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"* al netto dell'importo riguardante il

fondo anticipazione di liquidità (già considerato nel risultato di competenza). Si ricorda che il fondo crediti di dubbia esigibilità concorre all'equilibrio di bilancio secondo le modalità previste per la compilazione dell'allegato a/1 al rendiconto concernente "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

- la voce "*Risorse vincolate nel bilancio*" corrisponde all'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 al rendiconto concernente "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

PRESO ATTO che in sede di Salvaguardia la Città Metropolitana ha calcolato i suddetti equilibri con un risultato positivo riportando le seguenti risultanze:

- Equilibrio di bilancio W1 Euro 9.041.236,79;
- Equilibrio di bilancio W2 Euro 2.888.742,68 al netto di risorse accantonate pari a Euro 607.939,11 e risorse vincolate pari a Euro 5.544.555,00.

CONSIDERATO

- che l'ente non si trova nelle situazioni di cui agli articoli 195 (utilizzo di entrate vincolate) e 222 (anticipazioni di tesoreria) del D.Lgs. 267/2000;
- che, sono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti nel bilancio 2025/2027, come emerge dai prospetti allegati;
- che il fondo di cassa finale al 31/12/2025 non assume valore negativo, come risulta dal quadro generale riassuntivo allegato alla proposta, e che gli incassi previsti, entro la fine dell'esercizio, consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- che non risultano debiti fuori bilancio come risulta dall'Allegato n. 4 "*Attestazioni di inesistenza fatti pregiudizievoli per gli equilibri di bilancio 2025*";
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di competenza e cassa ad oggi non utilizzato;
- nella Missione 20 è stato istituito il fondo accantonamento dei contributi per la finanza pubblica per euro 87.438,00;

VISTI

- il parere positivo del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile apposto sulla proposta di deliberazione in oggetto.
- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 118/2011;

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE,

in relazione alle proprie competenze, sulla proposta di deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 14 del 03/07/2025 avente ad oggetto: “SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ANNO 2025: PRESA D'ATTO DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 193 DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI APPROVATO CON IL D.LGS. N. 267/2000.

La seduta si chiude previa redazione del presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Giuseppe Palomba
(Presidente)

Dott.ssa Maria Carmela Sirigu
(Componente)

Dott. Danilo Pitzalis
(Componente)